

Martedì 21 Dicembre 2010 CRONACA Pagina 12

A TAVOLA IL 25 DICEMBRE. C'è chi non dimentica l'importanza della solidarietà e si mette a disposizione di chi è solo

## A servizio degli ultimi Verona prepara il pranzo

Dalla Fevoss alle scuole Seghetti dove studenti e genitori serviranno gli ospiti. Sempre aperte le mense dei poveri

Pranzo di Natale, ovvero il momento in cui le famiglie si ritrovano nel calore domestico intorno al tavolo imbandito a festa per quella che rimane la ricorrenza che per eccellenza riunisce parenti vicini e lontani. Ma ci sono anche tanti che non hanno una famiglia o magari neppure una casa: se la solitudine e la povertà sono un doloroso controcanto che quotidianamente la nostra città mostra rispetto allo sfoggio di benessere di cui pure le vie addobbate per Natale e le vetrine trionfanti di pacchetti e luci sono indice, nella ricorrenza della festa questa contraddizione si fa sentire per forza con maggior contrasto. Eppure c'è chi non dimentica l'importanza della solidarietà

e sceglie di passare il 25 dicembre mettendosi a servizio degli ultimi. E' la parte forse più bella e davvero natalizia di Verona, questa che da settimane si mobilita per offrire a chi ne ha bisogno un Natale di calore.

**IL NATALE DELLA FEVOSS.** Appuntamento ormai tradizionale, quello del 25 dicembre alla Federazione di servizi socio-sanitari di via Santa Toscana. Quest'anno però la tradizione si rinnova all'insegna della partecipazione dei giovani.

«Come ogni anno, saremo qui, in sede, per il pranzo, con appuntamento alle 12, per tutti coloro che il giorno di Natale sono soli o non sanno dove andare», spiega il presidente della Fevoss Alfredo dal Corso. «Anche l'anno scorso abbiamo accolto un'ottantina di persone: chiediamo, se possibile, di prenotare il posto, chiamando in sede o venendo direttamente qui. Quest'anno infatti avremo 10 giovani che si cimenteranno in cucina, e con abiti da cuochi serviranno in tavola tutti i presenti: hanno scelto di rinunciare al pranzo a casa per dare un segnale di solidarietà e mi hanno chiesto di lasciare loro mano libera nei preparativi: pasticcio, tortellini, bolliti, vogliono fare per gli ospiti un pranzo festivo vero e proprio. Credo che sia un segnale importante che ci dice che i nostri giovani, spesso protagonisti di una cronaca triste, sono invece anche capaci di grande generosità».

**IL PRANZO ALLE SCUOLE «SEGHETTI».** Si tratta di un altro appuntamento tradizionale, che negli anni si è confermato come punto di riferimento per tante persone sole o senza casa. «Abbiamo sempre cercato di coinvolgere i nostri studenti e le loro famiglie in questa iniziativa di solidarietà», spiega padre Nando, responsabile dell'iniziativa del "Seghetti". «Sono infatti gli stessi ragazzi e i loro genitori che preparano il pranzo, qui nelle cucine della nostra mensa, e che poi mangiano insieme agli ospiti: siamo in contatto con i dormitori del Samaritano e del Camploy e con il Don Calabria per fare da punto di riferimento per le persone che alloggiano nei dormitori».

**LE MENSE DEI POVERI.** Sono aperte 365 giorni l'anno e quotidianamente sfornano centinaia di pasti caldi e danno ospitalità a quanti sono in difficoltà. Le mense dei frati del Barana, in via Fincato, della San Vincenzo, in via Prato Santo, e quella dei frati francescani di San Bernardino, anche il 25 dicembre saranno aperte per dare riparo a tutti coloro che ne hanno bisogno: per loro, non un evento eccezionale, ma la quotidianità di aiutare il prossimo.

**LA RONDA DELLA CARITA'.** Come tutte le notti dell'anno, anche il 24 e 25 dicembre i volontari della Ronda saranno presenti nelle vie della città per portare un pasto caldo alle persone che sono per strada. ©

**RIPRODUZIONE RISERVATA**



Foto:

